

Oggi verrà presentato a Duino il documento “Educazione per il Futuro”

Oggi 16 Aprile, il Collegio del Mondo Unito (Duino) ospiterà la Conferenza Internazionale sull’Istruzione del Futuro alla quale parteciperanno Ministri dell’Istruzione, autorità, insegnanti, studenti italiani e provenienti da 15 paesi dell’area Balcanica e Est Europea.

Sarà una giornata particolarmente significativa per noi studenti, in quanto verranno affrontati temi relativi a come migliorare e rendere più flessibile il sistema di insegnamento secondario superiore di tutti i paesi rappresentati.

Cosa c’è dietro la Conferenza? Un network internazionale di insegnanti e studenti mobilizzato dal Collegio del Mondo Unito che, a partire dall’inizio del 2007, ha lavorato alla realizzazione di un progetto comune sull’ educazione secondaria superiore: il progetto P.A.C.E. (Project Agency Cooperation Education).

Sono stata coinvolta direttamente nell’organizzazione e coordinazione del network degli studenti per iniziare il dibattito (molto sentito) sul ruolo di noi studenti e di tutto l’apparato d’insegnamento secondario superiore.

Ci sono molte cose che non vanno, molte cose che vorremmo fossero migliori e molte cose che vorremmo ci fossero! Sorprendentemente, noi studenti da 15 paesi diversi abbiamo trovato numerosi punti in comune, sui quali abbiamo discusso a lungo, determinati a presentarli ufficialmente alla Conferenza del 16 Aprile tramite la nostra creazione: il Documento degli Studenti “Educazione per il Futuro”.

Limitatezza nella scelta del proprio curriculum scolastico? Troppa conoscenza olistica e poca conoscenza pratica? Assenza di uno scopo comune e forte che unisca studenti e insegnanti durante il percorso di studio? Ecco un esempio di cosa evidenziamo nel documento.

Chiediamo scuole più internazionali, dove si parli del mondo e si faccia volontariato. Chiediamo che le scuole abbiano più autonomia e che, in particolare, possano scegliere i propri insegnanti.

Proponiamo soluzioni concrete che rendano gli anni della Scuola Superiore un percorso calibrato, dove l’apprendimento abbia una viva connessione col mondo reale, dove noi studenti possiamo esprimerci pienamente in creatività, criticismo e passione per quello che facciamo e soprattutto, un percorso che ci dia gli strumenti necessari ad affrontare il mondo esterno con successo.

Alla Conferenza ci saranno rappresentanti del Ministero dell’Istruzione e dell’Ufficio Scolastico Regionale a ricevere il Documento da parte degli studenti italiani. Ogni altro studente dei 15 paesi partecipanti avrà la possibilità di consegnare il documento al proprio Ministro o Autorità rappresentante.

Ritengo che questa sia una grande opportunità per dimostrare il nostro coinvolgimento nell'ambito che più di tutti ci riguarda da vicino: l'educazione. Poter parlare direttamente al proprio Ministro dell'Istruzione, vuol dire rompere un'immensa barriera esistente tra noi e chi decide della nostra educazione. Un notevole passo in avanti!

Anche molti insegnanti sono stati coinvolti in questo progetto. Anche loro hanno costituito una rete internazionale e hanno lavorato per la creazione di proposte e modelli comuni. In particolare, dopo essersi incontrati durante alcuni seminari, essi hanno organizzato le lezioni in un modo nuovo: ci hanno coinvolto di più e ci hanno dato più autonomia; ci hanno fatto riflettere sul modo in cui apprendiamo e ci hanno incoraggiato ad esporre il nostro punto di vista.

Personalmente, confido nell'esito positivo della Conferenza e di quello che l'incontro studenti-autorità possa comportare: per il futuro, ci piacerebbe vedere un sistema educativo flessibile, realmente costruttivo, che giri attorno a noi.

Heloisa Rojas Gomez

Studentessa del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Duino)